



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

**Avviso Pubblico
"CULTURA NAPOLI 2026"**

**per la selezione di proposte progettuali e l'assegnazione di contributi economici per la
realizzazione di iniziative da inserire nella Programmazione culturale 2026**

**ALLEGATO 3
SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

DATI SINTETICI

Soggetto proponente (in forma singola o in qualità di capofila della costituenda ATS)	Fondazione Il Canto di Virgilio
Soggetti associati (partner della costituenda ATS)	
Titolo Progetto	<i>Nelle acque di Napoli: suoni e visioni</i>
Tipologia dell'evento (Ingresso gratuito obbligatorio per la Linea di azione 1 Sezioni 1, 2, 3, 5, 6, 7 e 8)	→ Ingresso gratuito <input type="checkbox"/> Ingresso a pagamento € _____ (eventualmente previsto solo per la Linea di Azione 1 Sezione 4 e per la Linea di Azione 2)
Linea di Azione (indicare la Linea di Azione prescelta)	→ Linea di Azione 1 <input type="checkbox"/> Linea di Azione 2
Linea di Azione 1 Sezione (indicare la Sezione prescelta e ove prevista la sottosezione prescelta)	<input type="checkbox"/> Sezione 1 <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.1 <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.2 <input type="checkbox"/> Sottosezione 1.3 <input type="checkbox"/> Sezione 2 <input type="checkbox"/> Sezione 3 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.1 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.2 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.3 <input type="checkbox"/> Sottosezione 3.4

	<input type="checkbox"/> Sezione 4 <input type="checkbox"/> Sezione 5 <input type="checkbox"/> Sezione 6 <input checked="" type="checkbox"/> Sezione 7 <input type="checkbox"/> Sezione 8
Linea di Azione 2 (indicare la fascia economica prescelta)	<input type="checkbox"/> Prima fascia <input type="checkbox"/> Seconda fascia <input type="checkbox"/> Terza fascia
Date del primo e dell'ultimo evento Per la Linea di Azione 1: indicare le date comprese nel periodo della Sezione di riferimento come segue: <ul style="list-style-type: none"> ● Sezione 1: tra aprile e giugno 2026; ● Sezione 2: tra marzo e giugno 2026; ● Sezione 3: da ottobre 2026 a giugno 2027 e in base al Laboratorio prescelto; ● Sezione 4: tra il 01 luglio e il 15 ottobre 2026; ● Sezione 5: tra il 30 luglio e l'08 agosto 2026 dal lunedì alla domenica; ● Sezione 6: il giorno 29 aprile 2026 e tra il 19 ed il 28 aprile 2026 per i workshop; ● Sezione 7: tra il 01 maggio e il 02 giugno 2026; ● Sezione 8: tra il 15 settembre e il 30 dicembre 2026. Per la Linea di Azione 2: indicare le date delle attività che dovranno essere svolte da maggio 2026 a marzo 2027	Primo evento: 1° maggio (inizio visite guidate) Ultimo evento: 16 maggio (ultimo spettacolo della rassegna)
Date delle attività aggiuntive obbligatorie:	Linea di azione 1 – sezione 7 Laboratorio culturale: <i>Acqua, città, memoria</i>

<p>Per la Linea di Azione 1: indicare le date comprese nel periodo della Sezione di riferimento come indicato sopra (obbligatorio per la Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6);</p> <p>Per La Linea di Azione 2: indicare le date delle 3 (tre) attività laboratoriali (da realizzarsi in 3 (tre) giornate distinte)</p>	<p><i>Laboratorio di lettura storica del paesaggio urbano</i></p> <p>Mercoledì 13 maggio, ore 18:00 <i>Leggere la città attraverso l'acqua</i></p> <p>Giovedì 14 maggio, ore 18:00 <i>Tracce, segni, permanenze</i></p> <p>Venerdì 15 maggio, ore 18:00 <i>Raccontare la città: acqua e memoria urbana</i></p>
<p>Descrizione del materiale da produrre obbligatorio/facoltativo (solo per la Linea di azione 1 secondo la Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta)</p>	
<p>Durata della mostra (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 sottosezioni 1.1 e 1.2, per la Sezione 3 sottosezione 3.1 e per la Sezione 7)</p>	<p>Linea di azione 1 – sezione 7 Dal 7 (inaugurazione) al 22 maggio</p>
<p>Nominativo testimonial (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3)</p>	
<p>Numero persone coinvolte nelle attività aggiuntive (Solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)</p>	<p>Linea di azione 1 – sezione 7 Prof.ssa Pamela Palomba</p>
<p>Numero Studenti coinvolti nei Laboratori (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 20 studenti per ogni Istituto scolastico coinvolto)</p>	
<p>Ore laboratorio (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 30 ore di laboratorio per ogni Istituto scolastico coinvolto)</p>	<p>◆ Orario curricolare <input type="checkbox"/></p> <p>◆ Orario extracurricolare <input type="checkbox"/></p>
<p>Istituti scolastici coinvolti (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3 con un minimo di 3</p>	



COMUNE DI NAPOLI

**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

(tre) Istituti scolastici)	
<p>Municipalità di riferimento (Indicare le Municipalità coinvolte).</p> <p>Solo per la Linea di Azione 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sezione 1 sottosezioni 1.1 scegliere tra le Municipalità I, II, III, IV -San Lorenzo- e V; ▪ Sezione 1 sottosezione 1.2 scegliere tra le Municipalità VI, VII, VIII, IX e X; ▪ Sezione 4 indicare l'unica municipalità prescelta; ▪ Sezione 7 indicare la Municipalità in base alla scelta del colore abbinato; ▪ Sezione 8 indicare l'unica municipalità prescelta. 	<p>Linea di azione 1 – sezione 7</p> <p>Azzurro: II Municipalità</p>
<p>Location degli eventi (indicare nome, indirizzo e capienza max.)</p>	<p>Fondazione Il Canto di Virgilio – Domus Ars (Chiesa di San Francesco delle Monache, oggi adibita a sala teatrale) Via Santa Chiara, 10/c – Napoli Capienza max 150 posti</p>
<p>Location delle attività aggiuntive (indicare nome, indirizzo e capienza max.) (Solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)</p>	<p>Fondazione Il Canto di Virgilio – Domus Ars (Chiesa di San Francesco delle Monache, oggi adibita a sala teatrale) Via Santa Chiara, 10/c – Napoli Capienza max 150 posti</p>



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

1) QUALITÀ ARTISTICA DEL PROGETTO

1.1 Descrizione dell'iniziativa con particolare attenzione alle finalità generali, alle modalità di attuazione ed ai risultati attesi, alla capacità del progetto di consolidare e/o migliorare gli standard qualitativi dell'offerta culturale del territorio.

(massimo 3000 caratteri)

La presente proposta progettuale si inserisce nel quadro del **Maggio dei Monumenti 2026**, interpretando il tema *"I colori di Napoli"* attraverso il **colore azzurro**, associato all'elemento acqua, inteso come principio fondativo della città, infrastruttura vitale e matrice simbolica dell'identità urbana.

Napoli è una città che nasce nell'acqua e dall'acqua trae forma, sostegno e immaginario. Il mare che la apre al Mediterraneo, le falde sotterranee che ne sorreggono l'impianto urbano, i fiumi scomparsi che ne hanno disegnato i confini, le cisterne, le fontane e gli ipogei che ne hanno reso possibile la vita: l'acqua, visibile e invisibile, attraversa la storia di Napoli come un filo continuo, silenzioso e generativo.

Da questa consapevolezza prende forma una proposta culturale che intende raccontare Napoli come **città d'acqua**, restituendone la complessità attraverso un programma articolato e integrato. Il colore azzurro diventa così non solo riferimento cromatico, ma **chiave simbolica e narrativa**: mare e orizzonte, memoria e attraversamento, bene comune e spazio di relazione, elemento capace di connettere luoghi, miti, storie e linguaggi.

La rassegna si articola in:

- **UNA mostra** (la cui presentazione sarà a cura del direttore dell'Accademia di Belle Arti di Napoli);
- **TRE spettacoli** (uno con replica – come previsto dall'art. 5.7.4 dell'Avviso – due come offerta migliorativa) con artisti di fama internazionale;
- **DUE itinerari di visite guidate con animazione culturale** (uno in più, rispetto alla richiesta di cui all'Avviso, proposto come offerta migliorativa);
- **UN laboratorio culturale** di lettura storica del paesaggio urbano;

costruendo un racconto unitario che attraversa il Centro Storico e ne valorizza il patrimonio materiale e immateriale.

- **La mostra** di Marina Iorio, geofisica, artista e ricercatrice del CNR, propone uno sguardo contemporaneo sul mare di Napoli come organismo vivo e fragile. Attraverso il dialogo tra arte e scienza, invita il pubblico a interrogarsi sul futuro dell'ambiente marino e, con esso, sul futuro stesso della città. La presentazione, **affidata al Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Napoli**, rafforza la collaborazione tra istituzioni culturali, ricerca scientifica e produzione artistica contemporanea, elevando il profilo qualitativo dell'intervento espositivo.

- **Gli spettacoli** restituiscono due registri complementari dell'acqua.

- o **Da un lato, i concerti** — quelli del **Solis String Quartet** (ensemble con una carriera trentennale, 5 volte ospite del Festival di Sanremo e protagonista di collaborazioni con alcuni tra i principali esponenti della musica italiana) e quello di **Fabrizio Bosso in duo** (unanimemente considerato il miglior trombettista jazz italiano, dalla forte proiezione internazionale) — raccontano Napoli come città di porto e crocevia



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

mediterraneo, dove l'acqua è orizzonte, attraversamento, relazione: un mare che connette popoli, suoni e memorie.

- **Dall'altro, lo spettacolo di musica, teatro e danza** ideato da **Rosario Diana** (primo ricercatore di filosofia presso l'Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e Scientifico Moderno del CNR), realizzato in collaborazione con lo stesso Istituto e con l'Accademia di Belle Arti, rilegge il mare come **luogo del mito e della memoria**. La figura di Colapesce viene assunta come archetipo mediterraneo del "figlio del mare" e posta in dialogo con l'orizzonte mitico partenopeo, restituendo l'acqua come spazio simbolico in cui si intrecciano racconto, identità urbana e responsabilità verso il mondo marino.

- **Le visite guidate**, articolate in due itinerari tematici — uno dedicato all'acqua "invisibile" delle cisterne e delle infrastrutture sotterranee, l'altro alle fontane storiche del Centro Storico e ai mestieri dell'acqua — conducono il pubblico nei luoghi in cui l'acqua ha lasciato tracce profonde nella forma urbana e nella vita quotidiana della città. Ogni percorso si conclude con un momento di animazione culturale teatrale, in cui il racconto storico si trasforma in parola scenica, restituendo i temi emersi in una forma poetica e partecipata.

Il laboratorio culturale completa il progetto offrendo uno spazio di approfondimento e confronto, dedicato alla lettura storica del paesaggio urbano e alla comprensione del ruolo dell'acqua nella stratificazione della città.

Le finalità del progetto sono la valorizzazione del patrimonio culturale, la promozione di una fruizione consapevole del Centro Storico e il rafforzamento della partecipazione culturale attraverso esperienze accessibili, inclusive e di alto livello qualitativo. Il pubblico non è chiamato a consumare eventi, ma a riconoscere nell'acqua un elemento fondativo dell'identità napoletana, da comprendere, ricordare e custodire.

I risultati attesi riguardano il miglioramento degli standard qualitativi dell'offerta culturale del territorio, grazie a un progetto capace di integrare linguaggi diversi in un'unica visione coerente. Un'iniziativa che consolida e rinnova il racconto di Napoli, restituendola come città viva, stratificata e aperta, in cui l'acqua continua a scorrere come **memoria, risorsa e responsabilità condivisa**.

1.2 Descrizione della proposta artistica e della modalità di declinazione dei temi dell'Avviso secondo la Linea di Azione e la Sezione prescelta.

(massimo 3000 caratteri)

Ci sono città che si lasciano leggere in superficie, e città che chiedono di essere attraversate. Napoli appartiene a queste ultime. È una città in cui l'acqua non è soltanto paesaggio o orizzonte, ma presenza continua, talvolta evidente, talvolta nascosta, che nel tempo ha inciso la forma urbana, i luoghi della vita civile e l'immaginario.

Mare, falde sotterranee, ipogei, antichi complessi termali, fiumi scomparsi, fontane e sistemi di distribuzione dell'acqua: l'acqua attraversa Napoli come una trama silenziosa, tenendo insieme storia, memoria e identità. È a partire da questa consapevolezza che la proposta artistica sviluppa la propria declinazione tematica, in coerenza con il **colore Azzurro**, assegnato alla Sezione di riferimento.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

In continuità con l'impianto generale del progetto, la proposta assume l'acqua come **asse tematico unitario**, declinandola attraverso linguaggi artistici e modalità di fruizione differenti ma tra loro coerenti, ciascuna delle quali affronta l'elemento acqua da una prospettiva specifica e complementare.

- **Il mare e il rapporto di Napoli con l'ambiente marino** costituiscono il primo livello di lettura del progetto e trovano espressione nella mostra di science-art *Vi è ancora un domani?*, che utilizza il dialogo tra arte e ricerca scientifica per restituire il mare come organismo vivo, fragile e indispensabile. Attraverso la visualizzazione artistica di dati scientifici, l'acqua marina diventa oggetto di conoscenza e riflessione sul futuro della città.

- **La dimensione del mare come spazio di attraversamento, incontro e relazione** si sviluppa nello spettacolo musicale *Mediterraneo sonoro*, che interpreta l'acqua come luogo simbolico di scambio culturale e memoria condivisa, restituendo la vocazione storica di Napoli come città di porto, di partenze e di approdi. La scelta di un *ensemble* d'archi come i Solis String Quartet dalla forte identità partenopea rafforza la coerenza tra linguaggio musicale e contesto urbano, facendo del concerto non solo un momento performativo, ma un atto di riconoscimento della storia della città.

- **L'azzurro come profondità, corrente e flusso contemporaneo** trova espressione nel concerto di Fabrizio Bosso e Bebo Ferra, dalla forte proiezione internazionale, che traduce il tema dell'acqua in linguaggio musicale attraverso il jazz e l'improvvisazione: un dialogo essenziale tra tromba e chitarra che procede per correnti, deviazioni e ritorni, evocando il movimento naturale del mare. In questa prospettiva, Napoli emerge come città d'acqua aperta al mondo, capace di accogliere e risuonare con linguaggi internazionali, facendo dell'orizzonte mediterraneo una dimensione culturale oltre che geografica.

- **Il mare come luogo del mito e della memoria originaria della città** trova espressione nello spettacolo di musica, teatro e danza ideato da Rosario Diana, che intreccia figure del grande immaginario mediterraneo con il mito fondativo partenopeo. La figura di Colapesce – archetipo del “figlio del mare”, custode degli abissi – viene riletta come racconto del Mediterraneo e delle sue responsabilità contemporanee, in dialogo con l'orizzonte simbolico di Partenope, origine mitica di Napoli. Il mito, così, non si limita alla rievocazione, ma diventa esperienza scenica capace di rendere visibile il legame profondo tra acqua, memoria e identità urbana.

Un ulteriore livello di declinazione del tema riguarda:

- **l'acqua invisibile, sotterranea e stratificata**, che ha modellato nel tempo l'impianto urbano del Centro Storico;
- **l'acqua urbana, intesa come infrastruttura, servizio e bene comune**, oggi spesso dimenticato ma centrale nella storia della città.

Questi aspetti sono sviluppati attraverso le **visite guidate**, articolate in due itinerari tematici distinti e complementari.

Il primo, *L'acqua sotto la città*, conduce il pubblico nei luoghi dell'acqua invisibile e sotterranea — cisterne, ipogei, tracce di antichi complessi termali e infrastrutture idriche — restituendo l'acqua come elemento strutturante dell'impianto urbano.

Il secondo itinerario è dedicato alle fontane storiche del Centro Storico e ai luoghi della distribuzione pubblica dell'acqua, raccontando l'acqua come presenza quotidiana, simbolica



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

e sociale, attraverso la Fontana della Spinacorona, la Fontana della Sellaria, la Fontana di Monteoliveto e la memoria del Banco dell'Acqua di Nennella, ultima acquaiola di Napoli.

I momenti di **animazione culturale teatrale** *AcquaAnima – Percorsi tra storia e racconto*, previsti al termine di ciascun itinerario, traducono i contenuti storici e simbolici emersi durante le visite in racconto scenico, rafforzando la dimensione narrativa del progetto e trasformando la conoscenza in **esperienza vissuta e consapevole**.

Il **laboratorio culturale** *Acqua, città, memoria* completa la declinazione tematica offrendo strumenti di lettura storica del paesaggio urbano e consentendo ai partecipanti di comprendere come l'acqua abbia inciso nel tempo sulla forma della città, sulla collocazione dei luoghi e sulla costruzione dell'identità urbana.

Attraverso questa articolazione progettuale, la proposta sviluppa una declinazione coerente e multilivello del tema dell'Avviso, costruendo una narrazione artistica diffusa in cui il colore azzurro non è solo riferimento simbolico, ma principio organizzatore delle azioni culturali. Un progetto che restituisce Napoli come città d'acqua viva, stratificata e attraversabile, offrendo al pubblico una lettura consapevole e di alto valore culturale del patrimonio del Centro Storico.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

1.3 Descrizione del cartellone con elenco degli eventi, dei laboratori e/o delle opere esposte, in programma secondo la Linea di Azione e la Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta (massimo 3000 caratteri)

UNA mostra, TRE spettacoli (due in più rispetto a quanto indicato nell'Avviso), **DUE itinerari di visite guidate** (uno in più rispetto a quanto indicato nell'Avviso) **con animazione culturale** e un **laboratorio culturale** compongono il cartellone di una rassegna pensata per raccontare e valorizzare le molteplici acque di Napoli:

- il mare che apre la città al Mediterraneo;
- il mare come patrimonio mitico e leggendario;
- le acque sotterranee che ne sostengono l'impianto urbano;
- i fiumi scomparsi che ne hanno disegnato i confini;
- l'acqua come presenza quotidiana, simbolica e sociale, rappresentata dalle fontane del Centro Storico e dalla memoria del Banco dell'Acqua di Nennella, ultima acquaiola di Napoli.

Una proposta progettuale che interpreta **Napoli come città costruita dentro, sopra e intorno all'acqua**, in cui presenze visibili e invisibili hanno modellato nei secoli la forma urbana, l'organizzazione degli spazi, le pratiche sociali e l'immaginario.

Di seguito l'elenco e la descrizione del cartellone.

***** MOSTRA *****

Vi è ancora un domani?

- Mostra di science-art di Marina Iorio
- Presentazione a cura del Prof. Giuseppe Gaeta, Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Napoli
- In collaborazione con l'Istituto di Scienze del Mare (ISMAR - CNR) e l'Accademia di Belle Arti di Napoli

Descrizione

La mostra riflette sul rapporto tra Napoli e il suo mare, inteso come organismo vivo, fragile e indispensabile. Attraverso la **science-art**, costruisce un dialogo tra emozione e conoscenza, offrendo una visione poetica ma consapevole del mondo marino.

Le sei opere esposte derivano da dati scientifici **Multibeam Echosounder (MBES)** per la mappatura dei fondali, tradotti in forme artistiche con stampa professionale a inchiostro e interventi pittorici su supporto in acciaio **Dibond**.

Pannelli scientifico-divulgativi approfondiscono equilibri ecologici e potenziali risorse del mare, garantendo una fruizione accessibile e inclusiva. La mostra invita a interrogarsi sul futuro dell'ambiente marino e, con esso, su quello di Napoli.

***** SPETTACOLI *****

1) CONCERTO - Solis String Quartet in Mediterraneo Sonoro [CONCERTO + REPLICA]

Nel segno dell'azzurro il concerto racconta la vocazione profondamente mediterranea di Napoli, città costruita sull'acqua e da sempre attraversata da rotte, popoli e linguaggi. A partire dall'identità partenopea del Solis String Quartet - quartetto d'archi fama internazionale che vanta una carriera trentennale e collaborazioni con alcuni dei più grandi esponenti della musica italiana - *Mediterraneo Sonoro* si apre a un dialogo naturale con le culture musicali che si affacciano sul *Mare Nostrum*, spazio fluido di scambio e



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

contaminazione nonché di incontro tra popoli, culture e linguaggi. Un concerto in cui l'acqua diventa metafora sonora: elemento che non separa, ma connette, trasporta memorie e restituisce identità condivise.

2) SPETTACOLO DI TEATRO, MUSICA E DANZA – *Nico e il suo re* (INSERITO COME PROPOSTA MIGLIORATIVA)

- **Di Rosario Diana**, primo ricercatore di filosofia dell'Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e Scientifico Moderno del CNR
- Con Cecilia Lupoli, Arianna Montella e Gabriele D'Italia
- In collaborazione con
 - l'Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e Scientifico Moderno del CNR
 - l'Accademia di Belle Arti di Napoli

Lo spettacolo è una fiaba teatrale ispirata liberamente alla figura di Colapesce, rielaborata a partire dalle versioni di Benedetto Croce e Raffaele La Capria e reinterpretata come racconto mediterraneo in dialogo con l'orizzonte mitico partenopeo. Attraverso voce recitante, danza e musica processata, la narrazione segue la storia di Nico, ragazzo-delfino capace di muoversi tra superficie e profondità del golfo di Napoli, chiamato a misurarsi con il potere e con il destino del mare.

3) CONCERTO – *Fabrizio Bosso / Bebo Ferra* (INSERITO COME PROPOSTA MIGLIORATIVA)

Il concerto di Fabrizio Bosso e Bebo Ferra, dalla forte proiezione internazionale, traduce il tema dell'acqua in musica attraverso jazz e improvvisazione: un dialogo tra tromba e chitarra che, tra correnti e ritorni, evoca il movimento del mare e la sua forza trasformativa.

Il programma lega acqua e tradizione napoletana riletta in chiave jazz, aprendo con *Quanno chiove* di Pino Daniele, dove la pioggia diventa emozione e paesaggio interiore.

***** VISITE GUIDATE *****

Le visite guidate sono un asse portante della rassegna: itinerari tematici che leggono il Centro Storico attraverso **il segno lasciato dall'acqua, tra infrastruttura vitale, simbolo e presenza quotidiana**.

Il progetto propone due percorsi complementari, ciascuno in tre tappe, nei luoghi in cui l'acqua ha inciso su forma urbana, spazi sacri e civili e immaginario di Napoli. Al termine, **AcquaAnima** completa l'esperienza con un intervento teatrale che, tra parola e scena, rielabora in forma poetica i temi emersi lungo gli itinerari.

L'azione teatrale è affidata a Gennaro Monti e Sonia De Rosa e si articola in sei capitoli sui due percorsi. Le visite sono accompagnate da **audioguide multilingue**, per garantire accessibilità anche al pubblico internazionale.

Primo itinerario

L'ACQUA SOTTO LA CITTÀ

CISTERNE, FALDE, TRACCE DI ANTICHI COMPLESSI TERMALI E INFRASTRUTTURE INVISIBILI

Il primo itinerario conduce il pubblico alla scoperta della Napoli sotterranea, in cui l'acqua ha svolto per secoli una funzione infrastrutturale essenziale. Falde, cisterne, sistemi di raccolta idrica e tracce di antichi complessi termali raccontano una città costruita sopra e intorno all'acqua, capace di trasformare e riutilizzare nel tempo spazi e risorse, modellando la forma del Centro Storico e l'organizzazione degli ambiti religiosi e civili. L'acqua viene qui letta come presenza invisibile ma generativa, capace di sostenere la città dal sottosuolo.

Tappe dell'itinerario



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

1) Complesso Monumentale di Santa Chiara

Tracce di antichi complessi termali, cisterne conventuali e gestione dell'acqua piovana

Il complesso mostra come l'acqua abbia inciso sulla città: alle tracce della stratificazione antica, comprese quelle di antichi complessi termali, si affiancano cisterne e sistemi monastici di raccolta delle acque piovane, che richiamano l'acqua come risorsa, infrastruttura e memoria urbana.

2) Decumano Inferiore (Spaccanapoli) – Statua del Nilo

Il tracciato urbano sopra le falde e la memoria dei fiumi scomparsi

Il percorso lungo il Decumano Inferiore permette di leggere la città costruita sopra le falde acquifere. La sosta alla Statua del Nilo introduce l'acqua come elemento identitario, evocando le comunità orientali e la memoria del Sebeto, oggi scomparso ma centrale nella storia urbana.

3) Chiesa di San Giovanni Maggiore e ipogeo

Il sacro a ridosso del mare antico

Edificata in prossimità dell'antica linea di costa, la chiesa testimonia il legame diretto tra culto, acqua marina e memoria del Sebeto. L'ipogeo conserva le tracce di una città che dialogava costantemente con il mare.

- Animazione culturale conclusiva – AcquAnima

Rientro presso la Fondazione Il Canto di Virgilio e intervento teatrale.

Capitoli I, II e III: l'acqua come leggenda, come elemento sacro e come forza generativa.

Secondo itinerario

(INSERITO COME PROPOSTA MIGLIORATIVA)

LE FONTANE DEL CENTRO STORICO

ACQUA PUBBLICA, MEMORIA URBANA E MESTIERI DELL'ACQUA

Il secondo itinerario è dedicato all'acqua come presenza visibile, quotidiana e sociale nel Centro Storico di Napoli. Attraverso le fontane pubbliche e la memoria dei mestieri dell'acqua, il percorso racconta il ruolo dell'acqua nella vita cittadina, nei rituali quotidiani e nell'organizzazione degli spazi urbani.

Tappe dell'itinerario

1) Fontana di Spinacorona

L'acqua tra mito, potere e protezione

La fontana, legata alla figura di Partenope e al Vesuvio, racconta l'acqua come elemento simbolico e protettivo, intrecciando mito, storia e spazio urbano.

2) Fontana della Sellaria

L'acqua dei mercati e della vita quotidiana

Situata in un'area storicamente legata alle attività commerciali, la fontana restituisce l'acqua come risorsa indispensabile per il lavoro, l'igiene e la vita cittadina.

3) Fontana di Monteoliveto e memoria del Banco dell'Acqua di Nennella

Distribuzione pubblica dell'acqua e mestieri scomparsi

La tappa finale unisce la storia monumentale della fontana alla memoria del Banco dell'Acqua di Nennella, ultima acquaia di Napoli, figura simbolica di una città in cui l'acqua era servizio, relazione e presenza quotidiana.

- Animazione culturale conclusiva – AcquAnima

Rientro presso la Fondazione Il Canto di Virgilio e intervento teatrale.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Capitoli IV, V e VI: l'acqua come memoria, canto e radice identitaria.

*** **LABORATORIO CULTURALE** ***

Acqua, città, memoria

Laboratorio di lettura storica del paesaggio urbano

Numero incontri: 3 incontri

- *Leggere la città attraverso l'acqua*
- *Tracce, segni, permanenze*
- *Raccontare la città: acqua e memoria urbana*

[DESCRIZIONE AL PARAGRAFO 5.1]

1.4 Cronoprogramma delle attività

I progetti dovranno svolgersi nel periodo indicato per ogni Linea di Azione e relativa Sezione ed eventuale Sottosezione prescelta. Per ogni evento previsto dal progetto si richiede di indicare una doppia opzione di data, per consentire al Comune di Napoli di articolare il calendario degli eventi evitandone l'eccessiva concentrazione.

Titolo mostra/evento/laboratorio/film	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1) MOSTRA <i>Vi è ancora un domani?</i> - Mostra di science-art di Marina Iorio - Presentazione a cura del Prof. Giuseppe Gaeta, Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Napoli - In collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Napoli e l'Istituto di Scienze del Mare (ISMAR - CNR)	Inaugurazione: giovedì 7 maggio 2026 Ultimo giorno dell'esposizione mostra: 22 maggio 2026	Inaugurazione: martedì 5 maggio 2026 Ultimo giorno dell'esposizione mostra: 20 maggio 2026
2) SPETTACOLO Solis String Quartet in Mediterraneo Sonoro <i>(concerto)</i>	Sabato 9 maggio 2026 Ore 18:00 Ore 21:00 (<u>replica</u>) N.B. Gli orari e i giorni potranno essere modificati e rivisti secondo le indicazioni del Servizio Cultura.	Domenica 10 maggio 2026 Ore 18:00 Ore 21:00 (replica)
3) SPETTACOLO Nico e il suo re - Di Rosario Diana - In scena: Cecilia Lupoli, Arianna Montella e Gabriele D'Italia	Venerdì 15 maggio 2026 Ore 20:30	Sabato 16 maggio 2026 Ore 20:30

- In collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Napoli e l'Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e Scientifico Moderno del CNR (spettacolo di teatro, musica, danza)		
4) SPETTACOLO Fabrizio Bosso / Bebo Ferra (concerto)	Sabato 16 maggio 2026 Ore 20:30	Venerdì 15 maggio 2026 Ore 20:30
GLI ORARI E I GIORNI POTRANNO ESSERE MODIFICATI E CONCORDATI SECONDO LE INDICAZIONI E LE NECESSITÀ DEL SERVIZIO CULTURA.		

Attività aggiuntive	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1) LABORATORIO CULTURALE Acqua, città, memoria <i>Laboratorio di lettura storica del paesaggio urbano</i>	Mercoledì 13 maggio 2026 ore 18:00 <i>1. Leggere la città attraverso l'acqua</i> Giovedì 14 maggio 2026 ore 18:00 <i>2. Tracce, segni, permanenze</i> Venerdì 15 maggio 2026 ore 18:00 <i>3. Raccontare la città: acqua e memoria urbana</i>	Mercoledì 6 maggio 2026 ore 18:00 <i>1. Leggere la città attraverso l'acqua</i> Giovedì 7 maggio 2026 ore 18:00 <i>2. Tracce, segni, permanenze</i> Venerdì 8 maggio 2026 ore 18:00 <i>3. Raccontare la città: acqua e memoria urbana</i>

Incontri con ospiti (indicare il nominativo dell'ospite) solo per Linea di azione 1 Sezione 4	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
1)		
2)		
3)		

Visite guidate/Itinerario tematico	Data prescelta (giorno/mese/anno)	Data alternativa (giorno/mese/anno)
PRIMO ITINEARIO L'acqua sotto la città	Venerdì 1° maggio 2026 Doppio turno: 9.30 e 11.30 Sabato 2 maggio 2026 doppio turno: 9.30 e 11.30	Venerdì 8 maggio 2026 Doppio turno: 9.30 e 11.30 Sabato 9 maggio 2026 doppio turno: 9.30 e 11.30

<p><i>Cisterne, falde, tracce di antichi complessi termali e infrastrutture invisibili</i></p> <p>Tappe:</p> <p>1) Complesso Monumentale di Santa Chiara <i>Tracce di antichi complessi termali, cisterne conventuali e gestione dell'acqua piovana</i></p> <p>2) Decumano Inferiore (Spaccanapoli) – Statua del Nilo <i>Il tracciato urbano sopra le falde e la memoria dei fiumi scomparsi</i></p> <p>3) Chiesa di San Giovanni Maggiore e ipogeo <i>Il sacro a ridosso del mare antico</i></p> <p>- Animazione culturale conclusiva AcquAnima Rientro presso la Fondazione Il Canto di Virgilio e intervento teatrale. <i>Capitoli I, II e III: l'acqua come leggenda, come elemento sacro e come forza generativa.</i></p>	<p>Domenica 3 maggio 2026 Doppio turno: 9.30 e 11.30</p>	<p>Domenica 10 maggio 2026 Doppio turno: 9.30 e 11.30</p>
<p><u>SECONDO ITINERARIO</u></p> <p><i>Le fontane del Centro Storico</i> <i>Acqua pubblica, memoria urbana e mestieri dell'acqua</i></p> <p>Tappe:</p> <p>1) Fontana di Spinacorona <i>L'acqua tra mito, potere e protezione</i></p> <p>2) Fontana della Sellaria <i>L'acqua dei mercati e della vita quotidiana</i></p> <p>3) Fontana di Monteoliveto e memoria del Banco dell'Acqua di Nennella <i>Distribuzione pubblica dell'acqua e mestieri scomparsi</i></p> <p>Animazione culturale conclusiva AcquAnima Rientro presso la Fondazione Il Canto di Virgilio e intervento teatrale. <i>Capitoli IV, V e VI: l'acqua come memoria, canto e radice identitaria.</i></p>	<p>Venerdì 8 maggio Doppio turno: 9.30 e 11.30</p> <p>Sabato 9 maggio doppio turno: 9.30 e 11.30</p> <p>Domenica 10 maggio Doppio turno: 9.30 e 11.30</p>	<p>Venerdì 1° maggio Doppio turno: 9.30 e 11.30</p> <p>Sabato 2 maggio doppio turno: 9.30 e 11.30</p> <p>Domenica 3 maggio Doppio turno: 9.30 e 11.30</p>

2) CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

2.1 Descrizione delle pregresse esperienze nel settore di riferimento e indicazione delle eventuali pregresse collaborazioni con il Comune di Napoli o con altri enti pubblici

(massimo 2500 caratteri)

La Fondazione Il Canto di Virgilio opera da oltre vent'anni nel panorama culturale nazionale e internazionale, sviluppando un percorso di ricerca, produzione e diffusione artistica che ha saputo crescere nel tempo in modo organico e coerente. Nata nel 2001 come associazione e trasformata in Fondazione nel 2023, ha costruito un'esperienza solida nella progettazione e realizzazione di iniziative culturali complesse, capaci di coniugare spettacolo dal vivo, approfondimento culturale e valorizzazione del patrimonio.

Nel corso degli anni, la Fondazione ha sviluppato una forte vocazione alla progettazione multidisciplinare, dando vita a rassegne, festival e percorsi culturali in cui musica, teatro, arti visive, attività formative e ricerca dialogano tra loro. Questo approccio ha favorito collaborazioni continuative con enti pubblici, università, istituti di ricerca, teatri e realtà culturali nazionali, rafforzando il ruolo della Fondazione come nodo attivo di una rete culturale ampia e dinamica.

A partire dal 2012, la Fondazione realizza mediamente oltre ottanta eventi l'anno tra concerti, spettacoli, incontri e iniziative speciali, dimostrando una struttura organizzativa stabile e un modello produttivo collaudato. La gestione integrata delle attività – dalla progettazione artistica alla produzione, dalla logistica alla comunicazione – consente di accompagnare ogni progetto lungo l'intero ciclo di vita, garantendo qualità, continuità e attenzione al pubblico.

La costanza e la qualità del lavoro svolto hanno progressivamente consolidato il riconoscimento istituzionale della Fondazione, che oggi si configura come una realtà culturale capace di coniugare visione artistica, responsabilità organizzativa e radicamento nel territorio.

- Dal 2015 è **Soggetto Stabile Concertistico** della Regione Campania (L.R. 6/2007, art. 12).
- Dal 2022 è sostenuta dal Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) del Ministero della Cultura (art. 24).

Dal 2025 è **Centro di Produzione Musica** (art. 22 FUS) riconosciuto dallo stesso Ministero (**unico a Napoli**).

Nel corso degli anni, la Fondazione ha ideato, organizzato e prodotto numerose rassegne, festival e progetti culturali di rilievo, sviluppati in collaborazione con enti pubblici e istituzioni del territorio nazionale, tra cui: *Sicut Sagittae*, rassegna di musica antica diretta da Antonio Florio, giunta alla decima edizione; *De Tasto et De Chorda*, in collaborazione con la Cappella Neapolitana (2020–2024); il ciclo di teatro musicale *Scene del riconoscimento: Milton, Hegel, Camus* (2020–2022), in collaborazione con il Cnr e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici; *MTR – Musica, Teatro, Ricerca*, rassegna giunta nel 2025 alla quarta edizione e che propone concerti, conferenze e mostre in collaborazione con il Cnr e l'Accademia di Belle Arti di Napoli (dal 2022); *A Napoli la Musica Cambia*, evento realizzato nel 2024 e 2025 con il Teatro di San Carlo e l'Arciconfraternita dei Pellegrini, che ha visto la partecipazione di oltre 1.300 spettatori per edizione e otto orchestre napoletane. *Premio filosofico Giambattista Vico* (2024 e 2025), concorso culturale-filosofico che si svolge a Napoli e coinvolge studenti



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

delle scuole superiori tutta Italia, promosso e organizzato con la collaborazione di istituzioni accademiche e filosofiche di rilievo, come l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la Società Filosofica Italiana.

Per quanto riguarda le pregresse collaborazioni con il Comune di Napoli, la Fondazione, nel periodo compreso tra il 2019 e il 2025, ha organizzato **UNDICI RASSEGNE artistiche e culturali** promosse e finanziate dall'Amministrazione comunale, per un totale di **oltre settanta spettacoli, diciotto convegni, due mostre e sei laboratori**.

Segnatamente:

1. **Estate al Cortile** (Estate a Napoli 2019)
Rassegna di musica e teatro articolata in undici spettacoli, realizzata presso la Real Casa dell'Annunziata di Napoli.
2. **ARTerie – Scampia e Parco del Poggio** (Estate a Napoli 2020)
Iniziativa composta da venti eventi di musica, teatro, cinema e danza, realizzati nel quartiere Scampia e presso il Parco del Poggio ai Colli Aminei.
3. **Pausilypon – Suggestioni all'Imbrunire. Ritmi di sole, di mare, di viaggio, di Sud** (Estate a Napoli 2021)
Rassegna ospitata presso il Teatro Romano del Parco Archeologico del Pausilypon, articolata in visite guidate e dieci spettacoli tra teatro, musica e danza.
4. **Al Parco in Armonia** (Estate 2022 – *Vedi Napoli e poi torni*)
Manifestazione artistica di otto concerti realizzati tra la Villa Comunale di Napoli e Castel Nuovo (Maschio Angioino).
5. **I giorni delle Calende** (Affabulazione 2022)
Rassegna di sei spettacoli – tra teatro, musica e danza – e un laboratorio culturale, realizzata presso la Decima Municipalità.
6. **Le Melodie di Parthenope** (Estate 2023 – *Vedi Napoli d'Estate e poi torni*)
Manifestazione articolata in nove concerti e cento spettacoli di musica itinerante, realizzati tra luglio e settembre, dedicati alla valorizzazione del patrimonio musicale napoletano.
7. **Pulcinella Totem** (Affabulazione 2023)
Rassegna di sei spettacoli – tra teatro, musica e danza – e un laboratorio culturale, realizzata presso la Decima Municipalità.
8. **Vedi Napoli Sacra e Misteriosa e poi Torni 2024**
Macro-progetto articolato in due rassegne:
 - *I Misteri di Napoli*, con trentasei visite guidate, otto convegni e otto concerti;
 - *Napoli Musica Sacra Festival*, con sei concerti ospitati in sei chiese del Centro Storico.
9. **Rivoluzioni Geniali** (Affabulazione 2025)
Rassegna di cinque spettacoli – tra teatro, musica e danza – e un laboratorio culturale, realizzata presso la Quarta Municipalità.
10. **Vedi Napoli Sacra e Misteriosa e poi Torni 2025**
Macro-progetto articolato nelle rassegne *I Misteri di Napoli* (trentadue visite guidate, otto convegni e otto concerti) e *Natale d'Emozioni*, con sette concerti, tra cui il Concerto di Natale al Duomo di Napoli.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

11. **Natale Senza Confini** (Altri Natali 2025)

Rassegna di sette spettacoli realizzati presso la Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato di Napoli.

Queste iniziative, spesso articolate in più moduli tematici e sedi di svolgimento, testimoniano la capacità della Fondazione di progettare e gestire eventi culturali complessi, nei quali spettacolo dal vivo, percorsi esperienziali, visite guidate e attività di divulgazione si integrano in un disegno unitario. La costante e significativa risposta del pubblico ha confermato nel tempo l'efficacia di un modello culturale fondato sulla qualità e sull'accessibilità.

Grazie a una struttura tecnica stabile, a una rete consolidata di artisti e consulenti e a un'esperienza organizzativa maturata nel corso degli anni, la Fondazione Il Canto di Virgilio è in grado di accompagnare ogni progetto lungo l'intero ciclo di realizzazione, dalla fase ideativa a quella produttiva e logistica.

Il percorso sviluppato in oltre vent'anni di attività, unito alla continuità delle collaborazioni istituzionali, consente oggi alla Fondazione di affrontare con solidità iniziative multidisciplinari come quella proposta per il Maggio dei Monumenti 2026, orientate alla valorizzazione del patrimonio culturale di Napoli e aperte a un pubblico ampio e diversificato.

2.2 Descrizione delle pregresse esperienze di realizzazione di progetti culturali in sinergia con altri soggetti (partecipazione a reti culturali) nei territori indicati

(massimo 1000 caratteri)

La **Fondazione Il Canto di Virgilio** ha sede ed opera stabilmente nel territorio della **II Municipalità del Comune di Napoli**, sviluppando da anni una progettualità culturale fondata sulla collaborazione continuativa con istituzioni, enti culturali e realtà associative locali. Dal 2011 ha sede legale e operativa presso la **Chiesa di San Francesco delle Monache (Domus Ars)**, nel cuore del Centro Storico, luogo in cui si svolge gran parte delle attività artistiche e culturali.

La presenza costante in questo contesto ha favorito nel tempo la costruzione di **sinergie strutturate** con i soggetti culturali del territorio e una relazione stabile con la cittadinanza, che ha risposto con partecipazione e continuità alle proposte artistiche realizzate.

L'attività della Fondazione si inserisce così in una rete culturale attiva, capace di valorizzare il patrimonio materiale e immateriale del Centro Storico attraverso forme di collaborazione e coprogettazione.

La Fondazione è convenzionata, tra gli altri, con:

- **l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale**
- **l'Università degli Studi di Napoli Federico II**
- **il Conservatorio di Musica San Pietro a Majella**
- **l'Accademia di Belle Arti di Napoli**
- **l'Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e Scientifico Moderno del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)**
- **l'Augustissima Arciconfraternita e Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti di Napoli**

con i quali ha sviluppato nel corso degli anni (soprattutto nel 2025) numerose attività artistiche, formative e di divulgazione culturale.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Parallelamente ha promosso e realizzato progetti di ampia portata in collaborazione con enti pubblici e privati del territorio cittadino tra cui:

- la **Nuova Orchestra Scarlatti**
- il **Teatro Il Pozzo e il Pendolo**
- il **Teatro Stabile d'Innovazione Galleria Toledo**
- il **Teatro Trianon Viviani**,
- il **Complesso Museale dell'Arciconfraternita dei Pellegrini**

confermando una consolidata capacità di operare in rete e di contribuire allo sviluppo culturale del territorio.

3) LOCATION

3.1 Descrizione della/e location, della sua pertinenza, innovatività, prestigio e adeguatezza con il progetto presentato con indicazione della capienza massima (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 4, Sezione 6, Sezione 7 e per la Linea di Azione 2)
(massimo 1500 caratteri)

Le attività di spettacolo, la mostra, il laboratorio culturale e i momenti di animazione culturale conclusivi si svolgono **presso la sede operativa abituale della Fondazione Il Canto di Virgilio**, la **Chiesa di San Francesco delle Monache**, oggi conosciuta come **Domus Ars**, situata in via Santa Chiara, nel cuore del Centro Storico di Napoli. Si tratta di uno spazio che la Fondazione anima stabilmente con attività artistiche, culturali e formative, e che rappresenta il fulcro della sua progettualità.

Edificata nel corso del XIV secolo, la Chiesa di San Francesco delle Monache rientra **tra gli edifici religiosi più antichi dell'area di Santa Chiara** e si inserisce in un contesto urbano di straordinaria stratificazione storica, architettonica e culturale.

La scelta di questa sede risulta pienamente pertinente rispetto al progetto, configurandosi come luogo emblematico per raccontare Napoli come città d'acque, memoria e attraversamenti, in cui dimensione spirituale, artistica e civile si intrecciano naturalmente.

La chiesa, oggi restituita alla fruizione pubblica grazie all'attività continuativa della Fondazione, è stata trasformata in un centro dedicato alla produzione e alla diffusione delle arti musicali e performative. **La presenza stabile della Fondazione garantisce una gestione qualificata degli spazi e una programmazione culturale coerente con gli obiettivi del Maggio dei Monumenti, assicurando continuità, cura e valorizzazione del bene.**

Dal punto di vista funzionale, lo spazio è adibito a **sala teatrale**, dotata di **poltrone rosse con sedute ribaltabili**, che assicurano comfort e flessibilità di utilizzo. È inoltre attrezzato con **impianto audio e luci di ultima generazione**, sistemi di amplificazione professionale, videoproiettori e dotazioni tecniche idonee alla realizzazione di spettacoli musicali, performance teatrali, proiezioni e installazioni visive.

L'innovatività della location risiede nella capacità di coniugare il valore storico-architettonico con un utilizzo culturale contemporaneo e tecnologicamente avanzato. La chiesa non è intesa come semplice contenitore, ma come **spazio vivo di produzione culturale**, in cui la monumentalità dialoga con linguaggi artistici attuali e con modalità di fruizione accessibili e inclusive.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Gli spazi risultano pienamente adeguati allo svolgimento di tutte le attività previste dal progetto: allestimento della mostra, realizzazione degli spettacoli, svolgimento del laboratorio culturale, punto di incontro per le visite guidate e accoglienza del pubblico per i momenti di animazione teatrale conclusivi.

La capienza massima della location è pari a **150 persone**, garantendo condizioni adeguate di sicurezza, comfort e qualità della fruizione.

Nel complesso, la **Fondazione Il Canto di Virgilio – Chiesa di San Francesco delle Monache (Domus Ars)** si configura come una sede di alto valore simbolico, storico e culturale, non solo coerente con il progetto presentato, ma parte integrante della sua identità e della sua realizzazione.

3.2 Descrizione degli Istituti coinvolti (evidenziando se si tratta di un numero superiore a 3) e della loro ubicazione, anche in relazione alle eventuali ricadute sul territorio in termini di disagio sociale, di marginalizzazione, di dispersione scolastica e di azione come strumento di “educazione alla legalità” (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 3).

(massimo 1500 caratteri)

3.3 Descrizione delle strategie poste in essere per valorizzare la location individuata e l'area circostante e incentivarne la conoscenza e la fruizione (solo per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.3, Sezione 2, Sezione 5 e Sezione 8).

(massimo 1500 caratteri)



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

4) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE E ACCESSIBILITA'

4.1 Descrizione della gestione organizzativa, finalizzata al contenimento dell'impatto ambientale, anche con iniziative di sensibilizzazione e diffusione della consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale fra tutti i soggetti coinvolti.

(massimo 1000 caratteri)

La gestione organizzativa del progetto è orientata al contenimento dell'impatto ambientale e alla promozione di comportamenti responsabili, in coerenza con i principi del *Green Deal* europeo e con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Le attività previste si svolgono all'interno di un contesto urbano già infrastrutturato, senza necessità di allestimenti invasivi o interventi temporanei sul territorio.

Gli impianti tecnologici utilizzati per mostra, spettacoli, animazioni culturali e attività laboratoriali – in particolare audio e luci – sono di ultima generazione, con utilizzo di sistemi LED a basso consumo energetico, garantendo elevata qualità tecnica e ridotto impatto ambientale. Gli allestimenti sono progettati per essere leggeri, riutilizzabili e a basso impiego di materiali.

Particolare attenzione è riservata alla riduzione e corretta gestione dei rifiuti, con la predisposizione di contenitori per la raccolta differenziata negli spazi della Fondazione Il Canto di Virgilio. La comunicazione dell'iniziativa privilegia la dematerializzazione dei supporti informativi, attraverso l'uso di strumenti digitali e canali web, limitando il materiale cartaceo allo stretto necessario.

Un ulteriore elemento di sostenibilità riguarda la mobilità del pubblico. Poiché una parte significativa dell'impatto ambientale degli eventi culturali è legata agli spostamenti degli spettatori, il progetto promuove l'uso dei mezzi pubblici e della mobilità pedonale. La sede, situata in via Santa Chiara nel Centro Storico di Napoli, è facilmente raggiungibile a piedi e



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

tramite la metropolitana Linea 1 (fermate Università e Dante), linea Cumana, Funicolare e Circumflegrea (fermate Montesanto); tali informazioni saranno chiaramente indicate nei materiali di comunicazione.

Infine, i contenuti artistici e culturali della rassegna - specie la mostra - contribuiscono a diffondere una consapevolezza ambientale e sociale, rafforzando l'attenzione verso il rapporto tra città, risorse naturali e responsabilità collettiva, in particolare sul valore dell'acqua come bene comune da tutelare.

4.2 Descrizione delle misure poste in essere per assicurare il superamento di eventuali barriere architettoniche

(massimo 1000 caratteri)

La sede della Fondazione Il Canto di Virgilio – Domus Ars (Chiesa di San Francesco delle Monache), in cui sono previste le attività di spettacolo, mostra, laboratorio culturale e animazione culturale, è dotata di accessi e rampe che consentono l'ingresso anche a persone con ridotta mobilità, permettendo una fruizione inclusiva degli spazi. Gli ambienti interni, adibiti a sala teatrale, risultano pienamente idonei all'accoglienza di persone con disabilità motorie.

A supporto dell'accessibilità, durante lo svolgimento delle attività sarà garantita la presenza di personale di accoglienza formato, incaricato di assistere il pubblico e di agevolare l'accesso e la permanenza negli spazi di persone con disabilità o con esigenze specifiche.

Saranno inoltre previsti posti riservati per persone con mobilità ridotta, collocati in posizioni che assicurano una corretta visibilità e una fruizione confortevole degli eventi.

L'organizzazione delle attività tiene conto anche delle esigenze di orientamento e sicurezza del pubblico, con un'adeguata illuminazione degli spazi e una disposizione funzionale degli allestimenti temporanei, evitando ostacoli e favorendo percorsi agevoli.

Attraverso queste misure, il progetto intende garantire un'esperienza culturale accessibile, accogliente e inclusiva, coerente con i principi di pari opportunità e con l'obiettivo di rendere il patrimonio culturale fruibile dal più ampio pubblico possibile.

5. ATTIVITA' AGGIUNTIVE

5.1 Descrizione delle attività aggiuntive

- Per la Linea di Azione 1 Sezione 1 Sottosezione 1.1 e 1.2, Sezione 6 e Sezione 7 e per la Linea di Azione 2 descrizione delle attività
- Per la Linea di Azione 1 Sezione 1 sottosezione 1.3, Sezione 2 e Sezione 3 accurata descrizione del materiale d'archivio che sarà prodotto
- Per la linea di Azione 1 Sezione 4 accurata descrizione di registi e attori del cast che parteciperanno durante le proiezioni
- Per la Linea di Azione 1 Sezione 5 accurata descrizione del video con l'indicazione degli artisti e del regista coinvolti ed i canali di distribuzione oltre quelli istituzionali del



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Comune

(massimo 1500 caratteri)

L'attività aggiuntiva del progetto è rappresentata dal laboratorio culturale *Acqua, città, memoria*, concepito come momento di approfondimento e di educazione al patrimonio, in dialogo diretto con gli itinerari di visita e con l'impianto tematico complessivo della rassegna.

*****LABORATORIO CULTURALE*****

Acqua, città, memoria

Laboratorio di lettura storica del paesaggio urbano

Numero incontri: 3 incontri

- *Leggere la città attraverso l'acqua*
- *Tracce, segni, permanenze*
- *Raccontare la città: acqua e memoria urbana*

Descrizione

Se le visite guidate permettono di attraversare fisicamente i luoghi, il laboratorio culturale *Acqua, città, memoria* offre gli strumenti per interpretarli, comprendendo il ruolo dell'acqua nella formazione, nella stratificazione e nella memoria urbana di Napoli.

Attraverso un approccio narrativo e interpretativo, il laboratorio accompagna i partecipanti nella lettura storica del paesaggio urbano del Centro Storico di Napoli, mettendo in evidenza il ruolo dell'acqua nella formazione, nello sviluppo e nella stratificazione della città.

Il laboratorio è condotto dalla prof.ssa Pamela Palomba, storica dell'arte con competenze in storia urbana e del territorio, abituata alla divulgazione e al dialogo con un pubblico non specialistico.

La figura del conduttore non è quella dello specialista accademico chiuso, ma di un mediatore culturale capace di collegare luoghi, fonti storiche e narrazione, restituendo la complessità della città in forma accessibile e partecipata.

Il percorso si apre con un'introduzione storica guidata, durante la quale viene presentata l'acqua come elemento fondativo della città di Napoli.

Attraverso un linguaggio chiaro e narrativo, la storica illustra come la presenza dell'acqua abbia influenzato l'impianto urbano, la collocazione dei luoghi sacri e la nascita degli spazi pubblici, mettendo in relazione questi aspetti con i due itinerari di visita proposti all'interno della rassegna.

Segue una fase di lettura guidata di materiali storici e iconografici proiettati con videoproiettore: mappe antiche, immagini, piante urbane e brevi testi storici diventano strumenti di lavoro condiviso.

I partecipanti sono accompagnati a riconoscere i segni lasciati dall'acqua nella città, a comprendere le ragioni storiche e geografiche della collocazione di alcuni luoghi e a leggere il Centro Storico come un organismo urbano costruito in costante dialogo con le sue acque visibili e invisibili.

Questa fase non assume la forma di una lezione frontale, ma di un laboratorio di interpretazione e confronto.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

5.2 Descrizione della qualità delle attività aggiuntive anche in base ai cv degli artisti/docenti/redattori/testimonial coinvolti, ove previsto

(massimo 1500 caratteri)

Il laboratorio culturale ***Acqua, città, memoria*** rappresenta un'estensione naturale del progetto, configurandosi come spazio di approfondimento e di educazione al patrimonio in dialogo diretto con gli itinerari di visita e con l'impianto tematico complessivo della rassegna. Il laboratorio è affidato a **Pamela Palomba**, studiosa del patrimonio culturale con una formazione specialistica in ambito storico-artistico e metodologico. Laureata magistrale in Conservazione dei Beni Culturali con una tesi dedicata all'iconografia della città, ha conseguito il Dottorato di ricerca nell'ambito degli studi sulle interazioni tra scienze umane e nuove tecnologie, sviluppando una ricerca dal titolo *Spatialtelling e Deep Mapping* finalizzata all'interpretazione e alla narrazione dei luoghi e dei patrimoni culturali complessi. La qualità del laboratorio è garantita dall'approccio interdisciplinare adottato, che integra strumenti della storia urbana, della lettura iconografica e delle pratiche di narrazione del territorio. Attraverso mappe storiche, immagini, fonti visive e testuali, i partecipanti sono guidati a riconoscere le tracce lasciate dall'acqua nella forma della città, a comprendere i processi di stratificazione urbana e a interpretare il Centro Storico come un organismo costruito nel tempo in costante dialogo con le sue acque visibili e invisibili.

L'esperienza di ricerca e divulgazione di Pamela Palomba, maturata anche come Presidente dell'associazione *locus iste – Luoghi e Memoria*, impegnata in attività di studio e restituzione pubblica della memoria dei luoghi storici di Napoli, assicura al laboratorio una forte capacità di mediazione culturale. Il suo lavoro è orientato alla costruzione di narrazioni accessibili ma scientificamente fondate, capaci di coinvolgere un pubblico non specialistico senza rinunciare al rigore metodologico.

La recente pubblicazione della monografia *La chiesa di Gesù e Maria in Napoli. Una storia in frammenti* testimonia ulteriormente la competenza della docente nel restituire la complessità dei luoghi attraverso una lettura stratificata e consapevole, perfettamente coerente con gli obiettivi del laboratorio e con il tema della rassegna.

Nel complesso, l'attività laboratoriale si configura come un intervento di alta qualità culturale, capace di arricchire l'offerta del progetto attraverso un'esperienza formativa inclusiva, partecipata e strettamente connessa al territorio, contribuendo in modo significativo al rafforzamento degli standard qualitativi dell'iniziativa.

6) COMUNICAZIONE

6.1 Descrizione delle azioni di comunicazione che si porranno in essere per il progetto e la sua promozione

(massimo 1000 caratteri)

Le azioni di comunicazione del progetto sono concepite come parte integrante della rassegna e mirano a valorizzarne i contenuti culturali, artistici e territoriali, favorendo una partecipazione ampia e consapevole del pubblico. La strategia adottata integra strumenti tradizionali e digitali, informazione e narrazione, comunicazione istituzionale e coinvolgimento della comunità locale.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

È previsto l'**affidamento dell'incarico a un addetto stampa qualificato (Giulio Di Donna)**, incaricato di curare i rapporti con la stampa, le testate giornalistiche, i media online e le piattaforme culturali, garantendo una diffusione coordinata delle informazioni relative alla rassegna e ai singoli eventi.

Parallelamente sarà attivata una strategia di **comunicazione digitale e web marketing**, attraverso l'utilizzo dei canali web e social della Fondazione Il Canto di Virgilio (che, con oltre 8.000 follower su Instagram e oltre 17.500 su Facebook, risultano i più seguiti tra le realtà culturali del territorio campano), e delle diverse realtà coinvolte (Solis String Quartet, Accademia di Belle Arti, l'Istituto di Scienze del Mare del CNR, l'Accademia di Belle Arti di Napoli, l'Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e Scientifico Moderno, Getta La Rete, etc).

I contenuti forniranno informazioni di servizio (programmazione, orari, modalità di accesso, gratuità degli eventi) e materiali editoriali e narrativi legati ai temi della rassegna, supportati da attività di sponsorizzazione mirata.

Un ruolo centrale sarà svolto dallo **storytelling**, inteso come costruzione di una narrazione coerente e riconoscibile attorno al progetto, capace di raccontare le acque di Napoli, i luoghi attraversati e gli artisti coinvolti, generando interesse e partecipazione.

La promozione sarà rafforzata da attività di **social media marketing**, con contenuti originali pensati per favorire la condivisione, e da azioni di mail marketing rivolte alle mailing list della Fondazione Il Canto di Virgilio (oltre 20.000 contatti) e a un pubblico interessato ad arte, musica e cultura. Sono inoltre previste attività di local marketing, in collaborazione con le associazioni culturali attive nella Seconda Municipalità.

Infine, sarà prevista la distribuzione di materiale informativo presso info point istituzionali, spazi culturali e strutture ricettive, fornendo indicazioni chiare sul programma e sulle modalità di fruizione degli eventi.

6.2 Descrizione delle azioni di comunicazione volte al coinvolgimento di un pubblico non abituale e al di fuori del circuito cittadino.

(massimo 1000 caratteri)



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Le azioni di comunicazione del progetto sono orientate anche al coinvolgimento di un pubblico non abituale, composto da visitatori, turisti, studenti, residenti temporanei e soggetti normalmente esterni ai circuiti culturali cittadini. L'obiettivo è ampliare la platea dei destinatari, favorendo una fruizione inclusiva e accessibile del patrimonio culturale.

La strategia prevede attività di comunicazione digitale e social media marketing mirate a intercettare pubblici esterni al contesto locale, attraverso campagne sponsorizzate geolocalizzate e contenuti rivolti a utenti interessati a turismo culturale, musica, arte e percorsi esperienziali. Particolare attenzione sarà dedicata alla chiarezza delle informazioni di servizio e alla valorizzazione della gratuità degli eventi e della facilità di accesso.

Un ruolo centrale è affidato allo storytelling, che restituisce in forma narrativa e coinvolgente i temi della rassegna, rendendo accessibili anche a un pubblico non specialista i contenuti storici e simbolici legati alle acque di Napoli.

La rassegna sarà inoltre promossa all'interno del circuito delle scuole di tutte le aree del territorio, attraverso azioni informative dedicate e la diffusione dei contenuti del progetto mediante canali istituzionali e reti educative, favorendo il coinvolgimento di studenti e giovani pubblici.

La comunicazione sarà infine rafforzata attraverso la diffusione di materiali informativi presso strutture ricettive, info point turistici e reti culturali, nonché mediante l'utilizzo delle mailing list della Fondazione Il Canto di Virgilio e dei partner, con l'obiettivo di superare i confini del pubblico abituale e ampliare la partecipazione.

6.3 Descrizione delle azioni di comunicazione volte a documentare le varie fasi di attuazione del progetto, dalla progettazione, al backstage dell'installazione, alla fruizione ed al riscontro del pubblico (produzione di interviste, video, podcast, ecc.)

(massimo 1000 caratteri)



AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA

Il progetto prevede una specifica strategia di comunicazione dedicata alla documentazione delle diverse fasi di attuazione, intesa come strumento di valorizzazione, trasparenza e restituzione pubblica dell'esperienza culturale.

Fin dalla fase di preparazione, saranno documentati i momenti significativi della progettazione e dell'allestimento, con particolare attenzione al *backstage* della mostra, alla preparazione degli spazi e alle prove degli spettacoli e delle attività performative. Tali contenuti consentiranno di raccontare il lavoro artistico e organizzativo che precede la fruizione pubblica, mettendo in luce il processo creativo e curatoriale.

Durante lo svolgimento delle attività, è prevista – come per tutte le attività che svolge la Fondazione - la presenza di un **fotografo professionista e la registrazione audio e video degli eventi** al fine di documentare la partecipazione del pubblico, l'interazione con i luoghi e l'atmosfera complessiva della rassegna.

La documentazione includerà anche la raccolta di materiali narrativi quali brevi interviste agli artisti, ai curatori e, ove possibile, al pubblico, contribuendo a restituire il riscontro e la percezione dell'esperienza culturale vissuta. I contenuti prodotti (fotografie, video, clip, estratti audio) saranno utilizzati per alimentare i canali digitali della Fondazione, favorendo una diffusione ampia e duratura dei risultati.

Nel complesso, le azioni di documentazione non si configurano come semplice archivio, ma come parte integrante della comunicazione del progetto, capace di prolungarne la visibilità nel tempo, di amplificarne l'impatto culturale e di costruire una memoria condivisa dell'iniziativa.

7. NUMERO OPERATORI COINVOLTI

α struttura organizzativa	n. 7
α operatori	n. 5
α tecnici	n. 4
α artisti	n. 14
α comunicazione	n. 2
α altro	n. 1

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679 dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di affiancamento.

data
26 gennaio 2026

firma del Legale Rappresentante (in caso
di ATS, Soggetto Capofila)
Carlo Maria Faiello

Presidente Fondazione Il Canto di Virgilio



**AREA CULTURA
SERVIZIO CULTURA**

Firma del/i partner (in caso di ATS)

1) _____

2) _____